

Se anche vado per valle tenebrosa (Sal 23)

Sentire di non essere soli, di essere accompagnati da chi si prende cura di noi e viene incontro ai nostri desideri, appartiene all'alfabeto di base della condizione umana. E' la prima esperienza che facciamo quando veniamo alla luce. E' l'abbraccio materno che ci apre alla relazione. E' la voce dei nostri genitori che ci strappa al silenzio insegnandoci il linguaggio. Nella solitudine un bambino muore. Non siamo fatti per stare da soli. Abbiamo bisogno di contatto, di un abbraccio, una parola che ci interpelli.

La carezza della fede

Anche nella fede la relazione con Dio è la sorgente dell'esistenza credente. Dio lo incontriamo

come Dio-con-noi. Egli si lega alla vicenda di ciascuno con legami di affetto e di cura. Le Scritture sono una ricca variazione su questo tema. Immagini politiche, come quella dell'alleanza; metafore affettive, come quella della relazione erotica o parentale; simboli presi dal quotidiano, come dal mondo del lavoro da cui è tratta la figura del pastore: il prisma che esprime la cura ed il legame tra Dio e gli esseri umani ha molte sfaccettature.

La fede è essenzialmente questa fiducia nella vita e nel Dio che ce l'ha donata.

La crisi

Eppure, questo alfabeto primo, questo imprinting della condizione umana non va da sé. Come ben

sapeva la sapienza antica, occorre diventare ciò che siamo. La fiducia iniziale viene necessariamente messa a dura prova. Già nel giardino, il più astuto degli animali aveva insinuato nel cuore umano il sospetto che i comandi divini non fossero stati dati per il nostro bene ma per tutelare gli interessi di Dio. Questo dubbio si traduce nella messa in discussione dell'affidabilità della vita e di Dio. Il primo libro della Scrittura traduce con linguaggio mitico quella che è un'esperienza comune. Per dirla con le parole del salmo 23: il venir meno di quel bel giardino in cui "nulla manca" ed il dover fare i conti con "la valle dell'ombra della morte".

Dio dove sei?

Quando la vita mostra i denti, quando ci si ritrova soli, nel grande freddo di una storia spietata, come continuare a credere nella bontà dell'esistenza umana? La Bibbia, libro della fiducia, conosce bene l'obiezione di Giobbe, il sarcasmo di Qohelet. Essa dà la parola anche ai portavoce delle "pecore senza pastore". Lo stupore

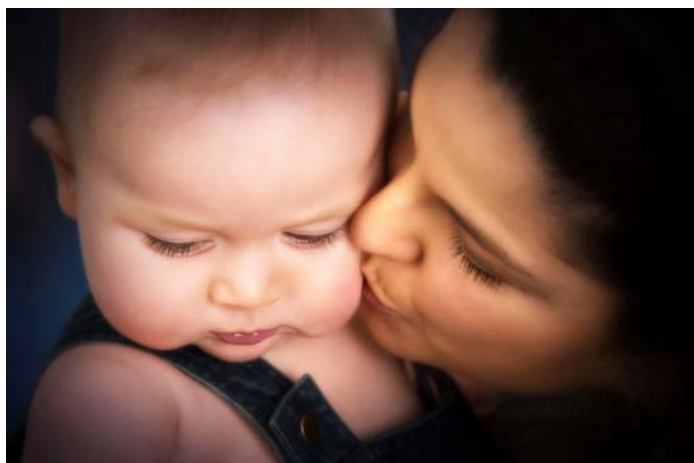
iniziale per la creazione "bella e buona" lascia spazio al grido di disperazione fatto proprio persino dal Figlio di Dio (Sal 22; Mc 15,34). La vita è un camminare nella valle oscura. La morte che mette fine all'esistenza getta la sua ombra lungo tutto il percorso e noi ci ritroviamo a fare esperienza del morire ben prima che giunga la fine.

Dio della luce e delle tenebre

Si può credere mentre si è immersi nelle tenebre? Sì, a patto che non si legghi la presenza di Dio unicamente alla luce. Quest'ultima è simbolo decisivo del divino: "Dio è luce (1Gv 1,5). Eppure, anche Lui "venne nelle tenebre" (Gv 1,5), condividendo la sorte umana, passando per la valle dell'ombra della morte. Non ha evitato il buio del male: l'ha attraversato.

Ci sono momenti in cui le tenebre della nostra esistenza sembrano neutralizzare la luce della fede. In quelle situazioni Dio, più che una presenza luminosa, ci appare come un bastone che dà sicurezza. Un bastone col quale percorrere quella valle infida, che non ci

Continua a pag. 2



Prosegue da pag. 1

che non ci risparmia nessuna prova. Nel salmo non viene data spiegazione del male; e nemmeno attribuito a Dio. E' un ingrediente dell'esistenza, un fenomeno che fa parte del vivere, nei male e più di lottare per debellarlo *affinché si manifestino le opere di Dio* (Gv 9).

Tu sei con me

Vorremmo avere sempre con noi il Pastore; desidereremmo ascoltare in ogni momento la sua voce suadente, essere indirizzati dalla sua mano forte e sicura. E grazie a Dio, esistono questi momenti di grazia, che ci riconciliano con la vita, che ci persuadono della sua bontà. Ma, a volte, si tratta solo di resistere, di affrontare il male con

coraggio. Fiduciosi che il bastone di Dio ci accompagna; che il buon Pastore non ci abbandona neppure in quel frangente.

Chi crede sfida l'evidenza ed osa confessare che proprio nella morte, nel pericolo, Dio cammina con noi, affronta le stesse difficoltà e ci protegge. Tale intuizione rappresenterà il cuore del cristianesimo: l'Emmanuele, il Dio con noi, il Dio incarnato, che condivide la sorte umana nella forma del reietto. Nella lotta contro il male non siamo soli; sperimentiamo la consolazione che Dio lo affronta con noi. E invociamo che Dio ci dia tanta forza di resistenza quanta ne avremo bisogno

Pastora Lidia Maggi



RELAZIONE DEL SECONDO SEMINARIO "MIRACLE" Tenutosi dal 12 al 14 Marzo 2010 a Brescia.

C.C.M.E. : è la commissione delle chiese per immigrazione in Europa. M.I.R.A.C.L.E. : Module of Integration through Religion Activation Culturale Learning Exchange.

Le chiese europee hanno la necessità di integrare gli immigrati nelle nostre chiese. MIRACLE è un progetto che nasce dalla commissione delle chiese per immigrazione in Europa. Questo progetto ha una durata di 18 mesi. Il suo scopo è di analizzare la partecipazione attiva e l'integrazione degli immigrati nella società europea guardando al ruolo delle chiese.

***Che cos'è l'integrazione? ***

L'integrazione è un processo che le comunità, gli individui, i membri delle chiese devono fare insieme. E' uno sforzo reciproco, un cambiamento reciproco affinché le diversità siano inclusi in una medesima realtà.

Questo cambiamento reciproco serve per evitare i vari conflitti che possono nascere all'interno delle comunità.

Varietà di conflitti :

I conflitti possono essere di varie nature :

- Conflitto sulla interpretazione biblica.
- Conflitto su come governare e gestire le comunità (incarichi, rappresentanze, finanze).
- Conflitto sulle questioni etniche (fra nativi e migranti, tra migranti e migranti).
- Conflitto personale tra membri all'interno della comunità.
- Conflitto sui comportamenti (un evangelico può fare determinate cose..... un evangelico non deve fare certe cose..).
- Conflitto sulla liturgia (sui temi liturgici: come e cosa si canta, con quali strumenti musicali di accompagnamento).
- Conflitto tempo, sulla durata del culto.

Prosegue a pag. 3

E' TEMPO DI BILANCI.....

... e di dichiarazione dei redditi! Chi volesse il modulo di defiscalizzazione delle contribuzioni donate in Chiesa, può farne richiesta direttamente alla cassiera.

Domenica 14 marzo si è svolta l'assemblea finanziaria nella nostra chiesa e qui di seguito trovate la relazione della cassiera.

L'assemblea finanziaria è sempre un momento particolare perché parlare di soldi in una Chiesa sembra poco spirituale e se poi le finanze non vanno proprio bene, dover fare appelli per chiedere soldi, diventa ancora più dissacrante.

Alla maggior parte di noi è chiaro che la nostra Comunità vive sull'autofinanziamento, che deriva dalle collette domenicali e dai contributi mensili che ognuno di noi dona liberamente.

Purtroppo, però, non sempre e non tutti sono concreti in questi atti: forse perché si mette la contribuzione in chiesa come ultima voce delle spese del nostro bilancio familiare, magari dopo il caffè al bar e la ricarica al telefonino, se avanza qualcosa...

Invece, tutti noi dovremmo sentire forte il senso di appartenenza alla nostra comunità e donare con gioia e liberamente.

Noi tutti siamo consapevoli del momento critico che l'economia mondiale sta attraversando e che purtroppo mancano i soldi, ma ricordiamo sempre che non dobbiamo "preoccuparci troppo del domani".

Nella nostra comunità l'anno scorso è stato ancora molto tribolato per la mancanza del Pastore fino a settembre e inoltre, abbiamo dovuto affrontare spese impreviste e straordinarie per la ristrutturazione della casa pastorale, oltre alle spese di trasloco. D'altro canto, alcune spese ordinarie come acqua, luce, gas sono state leggermente ridotte proprio per l'assenza della pastora nella casa. Un altro elemento importante da rilevare è che purtroppo, lo scorso anno non siamo riusciti a versare intermente la quota al Piano di Cooperazione all'UCEBI. Sono stati versati Euro 26.366,00 mentre l'impegno preso era per Euro 27.880,00.

L'insieme di tutto questo ha fatto sì che abbiamo registrato solo una lieve perdita, ma dobbiamo tenere conto che se avessimo versato l'intera quota avremmo senz'altro avuto una perdita maggiore. Dovremmo riflettere sul fatto che non siamo pronti ad affrontare una spesa imprevista. Non abbiamo più un piccolo tesoretto dove poter attingere per gli imprevisti ma anche per permetterci di aprire la nostra Comunità a nuove iniziative: Dobbiamo gradualmente aumentare le nostre entrate per poter risalire la china e tutti noi dobbiamo impegnarci risolutamente.

Io sono sicura che noi possiamo riuscirci perché quando siamo stati chiamati a rispondere seriamente e risolutamente per aiutare qualcuno, lo abbiamo fatto: in questo caso dobbiamo aiutare la nostra Comunità. Per l'anno in corso, l'UCEBI ci richiede un contributo pari allo scorso anno, cioè Euro 27.880,00, (e possibilmente aumentarlo); noi dovremmo quest'anno prendere questo impegno come una sfida e cercare di aumentarlo.(...)

Concludo questa relazione ricordandovi che qualsiasi pensiero e qualsiasi decisione ognuno di noi prenderà, non deve dimenticare di far seguire l'azione al proprio proponimento:

"Fate in modo di portare a termine il vostro agire; come fasti pronti nel volere, siate tali anche nel realizzarlo secondo le vostre possibilità. La buona volontà, quando c'è, è gradita in ragione di quello che uno possiede e non di quello che non ha.

Infatti, non si tratta di mettere voi nel bisogno per dare sollievo agli altri, ma di seguire un principio di uguaglianza, nelle attuali circostanze, la vostra abbondanza serve a supplire il loro bisogno" (2 Corinzi 8)

Paola Tammone Cassiera della Chiesa Di Varese

Continua da pag. 2

- Conflitto sul linguaggio (modo di parlare può offendere un membro della comunità).

*** Relazioni intergenerazionali: conflitti.***

Su questi argomenti, abbiamo letto e studiato : *Genesi: 22 *: Abrahamo e suo figlio ; *Giudici: 11:29-40*; *.Jefte e sua figlia ; *Matteo: 20:-1-16*; Parabole delle diverse ore.

La partecipazione è attiva in una comunità quando tutto viene condiviso e soprattutto quando c'è il dialogo. Il mio umile ringraziamento e al nome della nostra comunità va a tutta l'organizzazione: Pr. Paolo Naso: Coordinatore FCEI; Dr.ssa Olivia Bertelli Coordinatrice CCME; Pr. Yann Redalie; Pr.ssa Corinne Lenoir, che hanno dedicato tutto il loro tempo prezioso per la formazione interculturale dei predicatori locali.

Yapo Yapi Daniel

**CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA
BATTISTA**
VIA VERDI, 14
21100 VARESE

Tel.: 0332-1670470

Culto la domenica ore 10.30

Pastora: Lidia Maggi-333 7242122

**CHIESA EVANGELICA
METODISTA**
VIA DEL CARMINE, 30
21016 LUINO

Pastora: Lidia Maggi - 333 7242122

Antonio Monteggia - 0332.535108

ATTIVITA' DI QUESTO MESE

CULTI

- Domenica 2 maggio** h. 10.30 culto comunitario con santa cena **Chiesa Battista di Varese**
h. 18.00 culto comunitario **Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 9 maggio** h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Battista di Varese**
h. 18.00 culto comunitario **Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 16 maggio** h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Battista di Varese**
h. 18.00 culto comunitario **Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 23 maggio** h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Battista di Varese**
h. 18.00 culto comunitario **Chiesa Metodista di Luino**
- Domenica 30 maggio** h. 10.30 culto comunitario **Chiesa Battista di Varese**
h. 10.30 culto comunitario con santa cena **Chiesa Metodista di Luino**

STUDI BIBLICI

- Domenica 2 maggio** h. 9.15 **Chiesa Battista di Varese**
- Domenica 23 maggio** h. 9.15 **Chiesa Battista di Varese**
- Tutti i venerdì** h. 20.30 **Chiesa Metodista di Luino: Apocalisse**

AGAPE FRATERNA

- Domenica 16 maggio** dopo il culto presso la **Chiesa Battista di Varese** si terrà l'ormai tradizionale agape a cura del gruppo maschile: vi aspettiamo numerosi!!!!
- Domenica 30 maggio** dopo il culto **Chiesa Metodista di Luino**

CATECHISMO mercoledì 12 e 26 maggio alle 20.30 **Chiesa Battista di Varese**

RIUNIONE DI PREGHIERA

Il giovedì h. 16.30 **Chiesa Metodista di Luino**

RITIRO PRE-ADOLESCENTI: a Caravate, nel centro dei passionisti 12-13 giugno sul tema: la scelta. per informazioni contattare la pastora al numero della chiesa.